



Club Alpino Italiano
Sez. di Chiari
Formazione per gite sociali



ANCORAGGI DI BASE SU NEVE

ANCORAGGI DI BASE SU NEVE CON PICCOZZA

ANCORAGGIO A "T" (piccozza orizzontale):

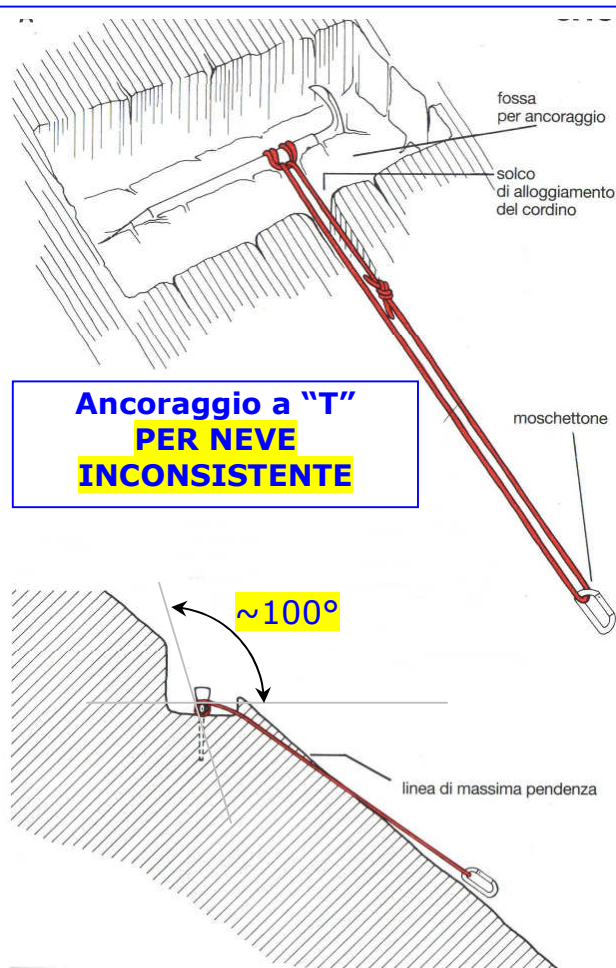
In orizzontale su neve inconsistente. L'attrezzo è utilizzato come fosse un "corpo morto" e l'ancoraggio a "T" è realizzato dopo aver praticato una fossa, entro cui è inserita la piccozza in orizzontale con la becca conficcata nella neve.

La becca deve formare un angolo di 100° - 110° con il pendio; il cordino è applicato tramite un Prusik in corrispondenza del baricentro dell'attrezzo

ANCORAGGIO CON PICCOZZA VERTICALE E "BOCCA DI LUPO INCROCIATO":

In verticale su neve compatta. L'attrezzo è conficcato nella neve il più possibile, con la testa trasversale rispetto alla linea di massima pendenza; la piccozza deve formare, rispetto alla verticale, un angolo tale da essere maggiormente inclinata verso monte quanto minore è la pendenza per evitare che la forza di trazione ne favorisca l'estrazione.

Ancoraggio a "T" PER NEVE INCONSISTENTE

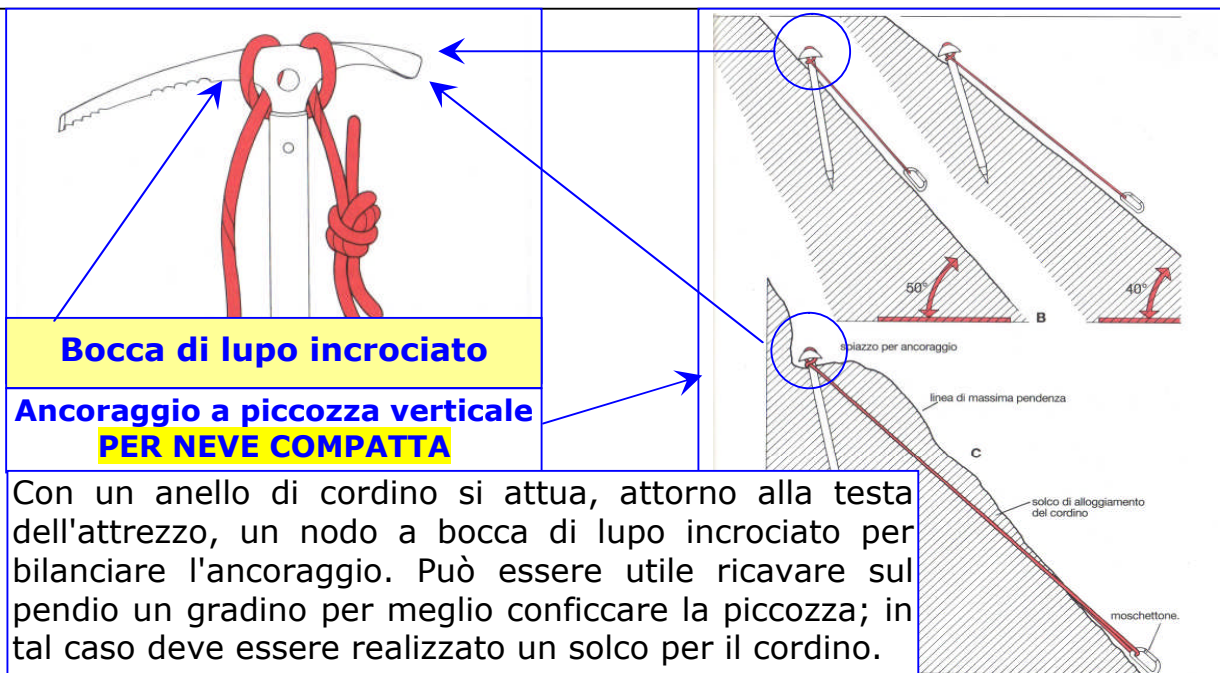


Si riempie poi la fossa con neve e si comprime bene attorno alla piccozza; anche in questo caso si deve fare il solco per il cordino. (baricentro piccozza è circa a 2/3 del manico)

Bocca di lupo incrociato

Ancoraggio a piccozza verticale PER NEVE COMPATTA

Con un anello di cordino si attua, attorno alla testa dell'attrezzo, un nodo a bocca di lupo incrociato per bilanciare l'ancoraggio. Può essere utile ricavare sul pendio un gradino per meglio conficcare la piccozza; in tal caso deve essere realizzato un solco per il cordino.

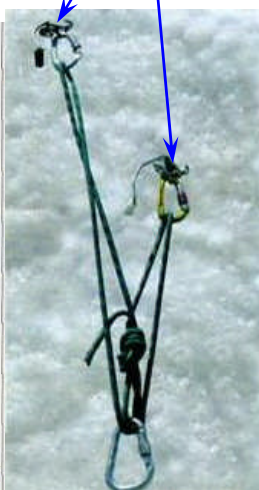
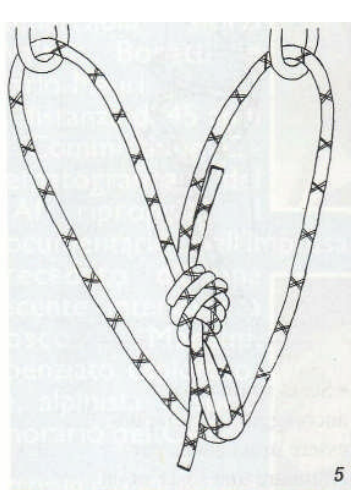
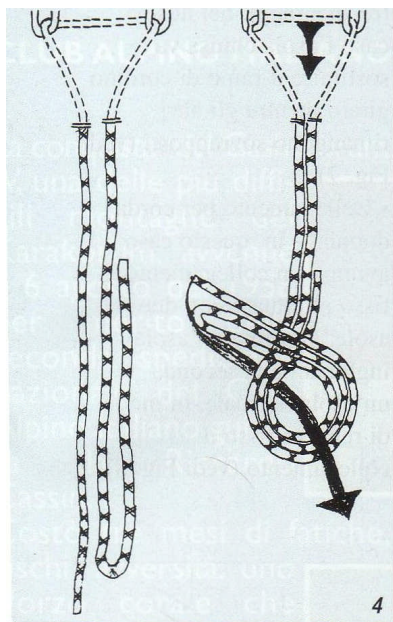




Club Alpino Italiano
Sez. di Chiari
Formazione per gite sociali



SOSTA CON ASOLA INGLOBATA COLLEGATA AI CHIODI DA GHIACCIO



SOSTA CON ASOLA INGLOBATA

A CHE COSA SERVE?

Serve a collegare i n° 2 ancoraggi (in questo caso chiodi da ghiaccio), ai quali assicuriamo la corda di progressione e/o ancoriamo una corda fissa. Lo scopo della sosta è distribuire in misura il più possibile eguale le sollecitazioni tra gli ancoraggi, indipendentemente dalle direzioni delle sollecitazioni, inoltre questo sistema evita che, in caso di rottura di un ancoraggio, il moschettone a cui è legata la corda di cordata si sfili.

COME SI REALIZZA:

Si utilizza l'anello di cordino del diametro di 7-8 mm e di lunghezza (sviluppo) di ~ 3 metri. Si avvicinano i due capi del cordino, uno viene piegato in modo da avere n° 3 rami paralleli. Impugnato l'apice dei tre rami lo si fa ruotare attorno a se stesso, lo si infila formando un'asola. Attenzione a lasciare ~4 dita di capi in eccedenza al nodo per evitare che, durante l'assestamento si possa sciogliere.

COME SI COLLEGA AGLI ANCORAGGI?

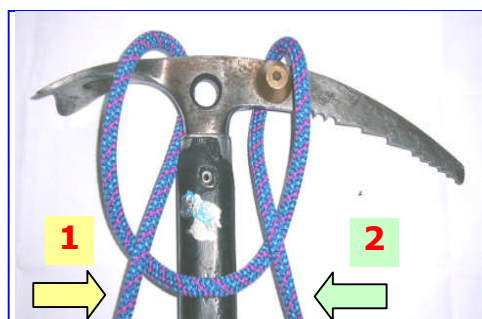
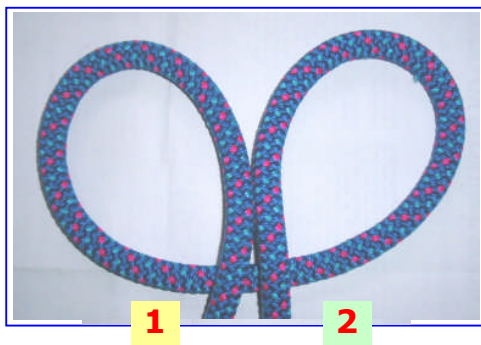
Tra ogni ancoraggio e il cordino di collegamento deve essere messo un moschettone per ridurre in parte l'effetto spigolo. Tutti i moschettoni che compongono la sosta devono essere a ghiera e la stessa deve essere chiusa (chiuderla completamente, quindi svitarla per circa 1/4 di giro per evitare che i carichi e/o il freddo non ne consenta più l'apertura). Si infila in ognuno dei n°2 moschettoni l'anello con l'asola inglobata facendo attenzione a posizionarla nella parte alta (ved. figura a fianco) e si collega l'occhiello dell'asola con il tratto di anello di cordino sottostante. Si infila un moschettone a base larga con ghiera, avendo l'accortezza di lasciare la ghiera rivolta verso di noi; questo moschettone verrà utilizzato per effettuare l'assicurazione al compagno. L'asola inglobata ha il vantaggio che essendo collegata direttamente al moschettone non andrà mai a impedire il corretto funzionamento della sosta.



Club Alpino Italiano
Sez. di Chiari
Formazione per gite sociali



BOCCA DI LUPO INCROCIATO



NODO BOCCA DI LUPO INCROCIATO

A CHE COSA SERVE?

Serve da ancoraggio al quale assicuriamo la corda di progressione e/o una corda fissa. Lo scopo per cui è stato pensato questo nodo è: bilanciare/distribuire in misura il più possibile uguale le sollecitazioni tra i due rami del cordino che "cinge" la testa della piccozza e fare in modo che più viene sottoposto a trazione (verso il basso) più faccia conficcare nella neve l'attrezzo aumentandone la tenuta.

COME SI REALIZZA:

Come per altri tipi di nodo, ci sono più modi per realizzarlo, uno è questo: utilizzare un anello di cordino del diametro di 8-9 mm e di lunghezza (sviluppo) di ~3 metri. "Chiuderlo" con il nodo Inglese doppio formando un anello. Impostare il "bocca di lupo" facendo attenzione a far restare i capi verticali (1&2) del cordino davanti al tratto in orizzontale. Infilare prima un'asola e poi l'altra su becca e paletta della piccozza, impugnare i due capi di cordino (1&2) che escono verso il basso dal nodo, paralleli tra loro, incrociarli e facendoli ruotare dietro la testa della piccozza finire la realizzazione del nodo come da figura (A).



Bocca di lupo incrociato
Visto da davanti



Visto da dietro